

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Zurigo, 28 settembre 2023

La BRI e le banche centrali di Francia, Singapore e Svizzera sperimentano con successo l'impiego transfrontaliero di CBDC all'ingrosso

La Banca dei regolamenti internazionali (BRI) e le banche centrali di Francia, Singapore e Svizzera hanno portato a termine con esito positivo il progetto Mariana, il quale ha testato la negoziazione e il regolamento transfrontaliero di monete digitali di banca centrale all'ingrosso («wholesale central bank digital currency», wCBDC) fra istituzioni finanziarie, utilizzando nuove tecnologie di finanza decentralizzata («decentralized finance», DeFi) su una blockchain pubblica.

Il progetto è stato sviluppato congiuntamente da tre centri dell'Innovation Hub della BRI (in Svizzera, nell'Eurosistema e a Singapore) in collaborazione con Banque de France, la Monetary Authority of Singapore e la Banca nazionale svizzera.

Lo studio di fattibilità ha sperimentato con successo la negoziazione e il regolamento transfrontaliero di ipotetiche monete digitali di banca centrale all'ingrosso in franchi, euro e dollari di Singapore fra istituzioni finanziarie simulate. Il processo era basato sui seguenti tre elementi:

1. uno standard tecnico comune di token, come utilizzato da una blockchain pubblica, per agevolare lo scambio e l'interoperabilità tra le monete;
2. ponti per il trasferimento ininterrotto di wCBDC tra reti diverse e
3. un market maker automatizzato («automated market maker», AMM), ossia un tipo specifico di scambio decentralizzato, per la negoziazione e il regolamento automatici di operazioni valutarie a pronti.

Per il progetto Mariana, l'AMM ha aggregato e abbinato ad algoritmi innovativi la liquidità delle ipotetiche wCBDC in franchi, euro e dollari di Singapore, consentendo di effettuare

Comunicato stampa

automaticamente il pricing e l'esecuzione delle transazioni a pronti su cambi, nonché di regolarle immediatamente. Questo tipo di protocolli potrebbe essere utilizzato dalle infrastrutture del mercato finanziario di prossima generazione, facilitando i pagamenti transfrontalieri fra istituzioni finanziarie.

L'architettura del progetto Mariana concilia l'esigenza di sorveglianza e autonomia di una banca centrale a livello nazionale con quella delle istituzioni finanziarie di poter efficientemente detenere, trasferire e regolare wCBDC oltre confine.

Ciò è ottenuto attraverso un approccio modulare, interoperabile e flessibile allo scambio di wCBDC in un ipotetico sistema finanziario tokenizzato. In quanto tale, il progetto Mariana offre possibili metodi per integrare la dimensione internazionale negli attuali studi sulla concezione delle wCBDC.

Dal momento che la tokenizzazione e le tecnologie DeFi sono ancora in via di definizione, saranno necessarie ulteriori ricerche e sperimentazioni. L'Innovation Hub della BRI e i suoi partner globali continueranno ad analizzarne vantaggi e svantaggi in base a casi d'uso specifici.

Il progetto Mariana ha natura esclusivamente sperimentale e non implica l'intenzione, da parte di alcuna delle banche centrali partner, di emettere wCBDC, promuovere la finanza decentralizzata o favorire una particolare soluzione tecnologica. Si tratta del primo progetto trasversale fra centri dell'Innovation Hub.

«In un possibile futuro caratterizzato dalla diffusione di attività tokenizzate, l'esistenza di meccanismi sicuri ed efficienti di pricing e di scambio per le operazioni intervalutarie è fondamentale. Il progetto Mariana dimostra in modo innovativo la fattibilità di una simile infrastruttura», afferma Thomas Moser, membro supplente della Direzione generale della Banca nazionale svizzera.